

'Il nostro caro Lucio' al Cinema Posillipo

Autore : Redazione

Data : 22 Ottobre 2019



In concerto il 24 ottobre a Napoli

Riceviamo e pubblichiamo.

Giovedì 24 ottobre, ore 21:00, nuovo appuntamento con *'Il nostro caro Lucio'*, lo *storytelling - concert* di [Donato Zoppo e gli Uomini Celesti](#), tratto dall'omonimo libro di Zoppo pubblicato da Hoepli in occasione del ventennale della scomparsa di Lucio Battisti. La *band* torna a Napoli, stavolta al [Cinema Posillipo](#), via Posillipo 66, Napoli, con una narrazione tra musica, società e spettacolo.

'Il nostro caro Lucio' ha debuttato al Roccella Jazz Winter Edition 2018, prima assoluta e produzione originale del Festival, uno dei più importanti eventi jazz in Europa, e ha girato l'Italia, è un progetto che unisce racconto, aneddoti e i più famosi classici battistiani reinventati in chiave rock.

Donato Zoppo e gli Uomini Celesti raccontano l'avventura di Battisti e Mogol, la musica che girava tra anni '60 e '70, tra *boom* economico, anni di piombo, vinili, sogni, speranze, drammi pubblici e privati.

Dalla fine degli anni '60 fino alla sua scomparsa, Lucio Battisti ha rivoluzionato la canzone italiana: l'ha aperta alle più disparate influenze straniere, prima con l'alchimia irripetibile insieme a Mogol, poi nel percorso sperimentale con Pasquale Panella.

'Il nostro caro Lucio - Storia, canzoni e segreti di un gigante della musica italiana', secondo libro di Zoppo dedicato a Battisti, narra la storia dell'artista con curiosità, interviste e testimonianze di coloro che sono gli stati vicini e lo hanno conosciuto.

Lucio Battisti si è rivelato un artista inquieto, riservato e sfuggente, che ha lasciato parlare la sua opera, tenendo pochissimi concerti, rifiutando interviste e apparizioni televisive.

Sacha Barbato: voce, chitarra acustica.

Giampaolo Capone: chitarra elettrica, cori.

Diego Ruggiero: basso elettrico, cori.

Simone Paglia: batteria.

Donato Zoppo: narrazione e vinili.

Ingresso:

€15,00

Info:

346-6920192 - cinemaposillipo@libero.it

Foto Pino Bertelli